

Federalismo, Casini: bene Bersani E Patroni Griffi annuncia un ddl

ROMA - «Sono contento che Bersani abbia riconosciuto gli errori della sinistra sul federalismo che, così com'è, non regge, va profondamente rivisto. Bisogna fermarsi, fare un passo indietro e riformarlo». Lo ha detto **Pier Ferdinando Casini**, commentando le ultime parole del segretario Pd sulle riforme. Ieri, intervistato dal Messaggero, Bersani ha chiesto un ripensamento profondo di quella riforma del titolo V della Costituzione che il governo di centrosinistra varò in fretta e furia «inseguendo il secessionismo leghista» - come ha ammesso lo stesso leader democrat - dando vita a un sistema delle autonomie squilibrato e da rivedere profondamente.

Il governo, ha annunciato ieri in commissione Affari costituzionali il ministro Filippo Patroni Griffi, è orientato a presentare un disegno di legge costituzionale che intervenga sulle competenze e sui controlli delle Regioni. «Se non dovesse essere approvato entro la legislatura», ha chiarito il ministro, «sarebbe il punto di partenza nella prossima».

Nel dibattito aperto da Bersani interviene pure Roberto Maroni. «Bersani sostiene che il federalismo ha fallito perché la riforma costituzionale del Titolo V (voluta dalla sinistra nel 2000) non funziona», scrive sulla sua pagina Facebook. «Dice anche che nella gestione dei soldi pubblici delle Regioni bisogna introdurre il criterio dei costi standard, che garantisce trasparenza e risparmi di spesa. Infine invoca l'introduzione di una Camera delle Regioni per regolare i rapporti tra Stato e mondo delle Autonomie. Sono d'accordo con Bersani: il fatto singolare, però, è che è Bersani a non essere d'accordo con quanto la sinistra ha fatto negli ultimi 10 anni». Maroni conclude: «Vogliamo tornare a ragionare seriamente di questi temi? La Lega ci sta, è stata il motore del federalismo in Italia e continuerà la sua battaglia fino alla fine. Se invece quelle di Bersani sono solo chiacchiere per mascherare l'imbarazzo di essere stati complici dello sfacelo della regione Lazio, beh, allora grazie lo stesso per il ravvedimento operoso su quanto di buono ha fatto la Lega in questi anni».

